

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Numero 9 - 16 Dicembre 2022

MACELLERIA
Eredi
Di Cicca Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Punti Vendita:
Piazza della Vittoria, 13 Via Visso, 10
Tel. 0743 49744 Tel. 0743 49177



(Felice Gesuele)

IL PUNTO

Gesuele.....Felice di segnare per lo Spoleto. Il "bisontino" di Cercola torna in biancorosso dopo otto anni

di Renzo Berti

Domani è sempre un altro giorno, neanche a dirlo, ed è proprio quando il mercato sembra afflitto da letargia acuta, in realtà qualcosa sta accadendo: c'è tempo per arrivare a maggio, per allestire un progetto che continui a guardare oltre. Però allo Spoleto hanno data base capienti e pure la memoria contiene le informazioni che Alberto Del Frate ha adagiato lì, in attesa degli eventi. Così, con l'arte della persuasione che gli è riconosciuta da tutto l'ambiente calcistico umbro, è riuscito a convincere Felice Gesuele a scendere di categoria lasciando l'Atletico B.M.G. con cui ha collezionato 15 presenze e marcato il cartellino per 9 volte. Le storie, nel calcio, hanno sempre un fil rouge. E, tra i frammenti delle relazioni del diesse biancorosso, c'è sempre rimasto il "bisontino" di Cercola, che a Spoleto ha già indossato la maglia della Voluntas nel 2013-2014 segnando 10 gol in 15 apparizioni. Insomma, le storie continuano e nel mezzo c'è sempre rimasto Felice Gesuele, che ha le qualità tecniche e fisiche, eppure anagrafiche per rappresentare sempre una dolcissima tentazione. Il centravanti, 178 presenze e 61 gol in carriera, è stato sempre nel libro bianco di Del Frate, che è riuscito a strapparli alle "sirene" del Foligno con una offerta irrinunciabile. Gesuele è stato sempre davanti a chiunque altro. Perché questo Spoleto non vuole lasciare nulla di intentato per vincere il Campionato ed ha risposto al colpo del Terni F.C., che ha messo a disposizione di mister Borrello il centravanti e bandiera della Narnese, "Paolone" Quondam.

ZUPPARDO CUORE BIANCOROSSO -

L'arrivo di Felice Gesuele preluderà alla partenza di Liborio Zuppardo? Ma certamente no. Il bomber di Gela (9 sigilli tra Campionato e Coppa) è un pezzo di cuore dei tifosi con i quali c'è stato sempre un amore ricambiato. Non può esserci uno Zuppardo di troppo nello Spoleto. Non se è così sorridente e illuminante. Non se è così ispirato, promotore di gol e di vittorie. Pur di restare nel gruppo di mister Francesco Raggi, infatti, l'attaccante si è ridotto sensibilmente il rimborso. E se non è amore per la maglia questo, cos'è allora? Pure questo è un mercato, anche se fa meno chic, perché non concede di scoprire il mutamento generazionale. E' quello che porta ad Augusto Paganelli, venticinquenne centrale difensivo argentino, che arriva a Spoleto grazie ai buoni uffici di Riccardo Ciambottini. Il rinforzo è qui, nella sua muscolarità, nella sua versatilità, nella grinta di questo gaucho che somiglia vagamente al suo più famoso connazionale Pezzella. Ed ora sotto con lo Sporting Terni, un testa-coda da non prendere sotto gamba.

Antonini, la rivelazione della Ducato, promette: "Sto bene e voglio un grande 2023".

(Re.Ber.) Più che una promessa al suo allenatore Matteo Di Tanna, ai compagni ed alla famiglia, è una promessa che fa a se stesso: "Il 2023 sarà il mio anno, quello della svolta per il mio cammino di calciatore". Alfredo Antonini, nei giorni successivi all'infortunio ai legamenti della caviglia destra, lo ha ripetuto più volte. Quasi a volersi convincere che, dopo tre mesi al top, da gennaio debba arrivare per forza il momento di confermare definitivamente di essere il presente e il futuro del calcio spoletino.

Antonini, infatti, compirà 18 anni proprio domenica, e nel calcio non può essere più considerato un ragazzino o un talento pronto a sbocciare. Lui vuole guarire presto e bene. Tornando ad essere determinante per la Ducato e, perché no, anche per la Rappresentativa regionale.

LAVORO NO-STOP. Da qui la sua confidenza a mister Di Tanna ed a chi gli è stato vicino in un momento così difficile. "Questo infortunio è capitato nel momento meno opportuno, perché stavo attraversando un buon periodo di forma ed il tecnico mi aveva dato sempre fiducia - dice Antonini -. Mi aspetta moltissima fisioterapia ed una gran mole di lavoro fisico per tornare più forte di prima. Perché alla maglia della Ducato tengo tantissimo". Per far sì che sia un 2023 di svolta, Antonini vuole riuscire a mettersi anche alle spalle il suo passato. In questo, lo hanno aiutato i suoi compagni di squadra. "Mi hanno inondato di messaggi ed è stato bellissimo sentire la loro vicinanza -, racconta il difensore gialloverdeblù -. Sono sicuro che riusciranno a fare grandi cose anche senza di me sin dalla gara di domenica contro il Bastia". Nessuna incertezza, ma tanta abnegazione ed altrettanta caparbieta. Per Antonini, il regalo più bello da ricevere in questo imminente Natale sarà il responso della risonanza magnetica. Ed allora, con l'arrivo del 2023, bisognerà gettare i dubbi dalla finestra. Per poter ripartire con più "garra". Tanti auguri Alfredino!!



(Alfredo Antonini)

**CARI AMICHE ED AMICI,
BUON NATALE PER OGNI COSA
CHE TROVERETE SOTTO L'ALBERO,
PER OGNI SORRISO CHE VI FARA'
STAR BENE, PER OGNI ABBRACCIO
CHE VI SCALDERA' IL CUORE.
AUGURI A TUTTI!!**



(Angelo Cherubini Spoleto)

INTERVISTE ALLO SPECCHIO

Angelo Cherubini e Luigi Desideri: "Tra i pali si può anche sognare"

di **Renzo Berti**

Nome:

C. "Angelo"

D. "Luigi"

Cognome:

C. "Cherubini"

D. "Desideri"

Età:

C. "20"

D. "19"

Segno zodiacale:

C. "Ariete"

D. "Gemelli"

Soprannomi:

C. "Nessuno"

D. "Gigio"

Piatto preferito:

C. "Spaghetti alla carbonara"

D. "Spaghetti alla carbonara"

A quanti anni hai capito che saresti diventato un calciatore?

C. "Sicuramente, appena ho iniziato a giocare a calcio in Polonia con la Polska Warszawa, e quindi a 10 anni, ho avuto subito le idee chiare che sarei diventato un portiere. Un ruolo difficile, ma che ho sempre amato più degli altri. Si può dire che mi sono messo tra i pali e lì sono rimasto".

D. "Ho iniziato a giocare a sei anni con la Ducato, ma ho realizzato che il calcio sarebbe stato il mio sport quando avevo 13 anni e militavo nella squadra "Giovanissimi". Probabilmente, la vittoria del campionato di categoria mi ha convinto a proseguire nel ruolo di portiere".

La cosa più bella che hai vissuto da calciatore?



C. "Sicuramente il debutto con la nazionale under 19 della Polonia. Una emozione che difficilmente dimenticherò".

D. "Non ho dubbi: è stato il mio esordio in Eccellenza a 18 anni nella partita Ducato-GualdoCasacastalda. Di certo, non posso dimenticarlo, perché parai anche un rigore quando eravamo in vantaggio per 1 a 0".

E la cosa più brutta?

C. "Credo che il momento più brutto della mia attività di giocatore lo abbia vissuto due anni fa con la retrocessione, a causa del Covid, della Warszawa Polska, con la quale stavo disputando il campionato Primavera".

D. "L'esperienza che mi ha segnato di più è stata quella della retrocessione dall'Eccellenza. Non potrò dimenticare il pianto che feci dopo la semifinale dei play out contro l'Angelana. Però, sono riuscito a ricominciare con più determinazione di prima".

Cosa fai nella vita a parte giocare a calcio?

C. "Studio economia tramite una Università telematica polacca".

D. "Sono studente al primo anno di Scienze Motorie all'Università di Perugia".

Quale messaggio vorresti dare ai tuoi figli?

C. "Vorrei che apprezzassero tutto dalla vita. Sia le cose positive che quelle negative. Ma, soprattutto, che mettano anima e corpo in quello che vorranno fare".

D. "Il mio insegnamento sarà quello di impegnarsi al massimo in tutto ciò che faranno e di affrontare con determinazione gli ostacoli della vita. Un solo motto: non arrendersi mai!"

Parliamo di calcio. Chi è stato l'allenatore a cui devi di più?

C. "Ho incontrato tanti bravi allenatori nella mia pur breve carriera ma, lo dico con la massima sincerità, ho trovato in Simone Pierini che mi sta aiutando tantissimo nella mia crescita tecnica. Tra noi c'è grande feeling. Solo lui può capire cosa corre nella testa di un portiere".

D. "Non lo dico per piaggeria, ma devo tutto quello che ho raggiunto a mister Matteo Di Tanna ed al preparatore dei portieri, Maurizio Romoli. Due persone speciali, che mi hanno dato tantissimo non solo sotto il profilo tecnico facendomi



diventare una persona migliore".

La parata più difficile che ricordi?

C. "Ce ne sono state sicuramente tante ed è complicato ricordarle tutte. Per me è più importante la continuità che non una parata miracolosa".

D. "Penso di averne fatte tante di parate difficili, così come di errori. Però, se devo ricordare un episodio, in particolare, mi torna alla mente la parata che feci lo scorso campionato nella partita che giocammo in casa contro il San Sisto. Purtroppo perdemmo 1 a 0".

Se non avessi fatto il portiere, in che ruolo avresti voluto giocare?

C. "Sicuramente mi sarebbe piaciuto fare il mediano centrale".

D. "L'alter ego del portiere, ovvero il centravanti".

Perché hai scelto la tua squadra attuale?

C. "Il fatto di essere di origini spoletine, anche se ho vissuto sempre in Polonia, mi ha agevolato in questa scelta. Ma, alla base di tutto, credo ci sia la serietà della società e la bontà del progetto futuro".

D. "Per me il calcio ha un nome: Ducato. Poi, con gli anni, ho capito che cosa significa indossare la stessa maglia ogni domenica. Questo gruppo fa parte della mia vita sportiva e spero di restarci a lungo".

Tra i pali si può anche sognare. Basta volerlo.



(Luigi Desideri Ducato)

AMARCORD BIANCOROSSO

Roselli, il globe-trotter del calcio umbro: "Ho nel cuore Spoleto e Massimo Roscini". L'ex ragazzo di Montone ripercorre le tappe di una grande carriera

di Mario Mariano

Lo Spoleto è stato il trampolino di lancio non solo per un grande campione come Stefano Tacconi, ma anche di un professionista ancora in attività: Giorgio Roselli da Montone.

E come il grande condottiero Braccio Fortebraccio, anche lui ha onorato le tante divise che ha indossato.

Roselli, classe 1957, ha festeggiato ad ottobre il mezzo secolo di calcio, avendo vestito la maglia di prestigiosi club come ad esempio Sampdoria e Bologna. Ma è stato anche un allenatore "gira Penisola": Cremonese, Varese, Gubbio e tante altre squadre di lustro. Una carriera dignitosissima, e che gli ha regalato stima e affetto dalle tifoserie di mezza penisola. Ma riavvolgiamo il nastro della memoria. Giorgio ricorda tutto per filo e per segno, anche perché da puntiglioso ha ordinato un archivio ed i suoi ricordi finiranno in un libro. "La mia fortuna - racconta Roselli -, è stata incontrare sulla mia strada un grande allenatore, una persona che ho sempre considerato il mio secondo papà; Massimo Roscini. Ero uno studente che voleva emergere nel calcio e Massimo mi prese sotto la sua ala protettrice. Insegnava educazione fisica all'Istituto di Piscille, a Perugia, che frequentavo anche io e fu lui a portarmi allo Spoleto. Avevo 16 anni, ma ho solo bei ricordi di quella epoca. Dalla Juniores passai quasi subito in prima squadra che era allenata proprio da Massimo e l'Inter, al termine di un campionato di serie D, mi volle per un provino. Andò tutto bene. Ricordo che al momento della firma del contratto il direttore sportivo Manni mi chiese quanto volessi di ingaggio, oltre il vitto e alloggio. Dissi 200 mila lire e lui mi rispose: "Allora salta tutto, perché il minimo di stipendio è di 600 mila. Ovviamente accettai e solo anni dopo mi soffermai a pensare cosa mi era accaduto. Per il mio cartellino, infatti, nel 1976 l'Inter pagò allo Spoleto 120 milioni di lire, e neppure un centesimo per quello di Stefano Tacconi. Stranezze del calcio, per uno che ha vinto tutto con la Juventus e giocato per anni in nazionale. Ricordo che ad accompagnarmi a Milano fu Sandro Morichelli, che aveva buoni rapporti con i dirigenti milanesi". L'avventura in nerazzurro, però, non durò molto, perché il ragazzo aveva davanti a



se "mostri sacri". "C'erano nientemeno che Facchetti e Mazzola e capii che, a fine stagione, sarei rientrato in qualche scambio. Infatti, mi cedettero al Vicenza e mi incrociai con Paolo Rossi, ma nel mio destino c'era Genova, sponda Sampdoria". Campionati esaltanti, promozione in serie A, la magia del mare che da allora non lo ha più abbandonato. "Quel periodo - prosegue Roselli -, ha segnato la mia vita. A Genova ho conosciuto la compagna di sempre e non potrei vivere in una terra migliore. Due sono i luoghi che amo: nel mio cuore c'è anche l'Umbria, il mio "buen retiro". Ho una casa alla periferia di Perugia, in collina e lì con la mia famiglia trascorriamo tante settimane in estate. Non c'è mai stata una sola volta che non abbia riabbracciato il mio grande amico Roscini. Spesso e volentieri ripercorriamo le tappe della nostra vita e Spoleto è nei nostri pensieri. Non solo nei ricordi, perché tutte le volte con Massimo ci facciamo una puntatina. Ci sono tifosi che ancora si ricordano di noi, frequentiamo un paio di ristoranti ed ogni volta è una festa". La passione lo ha sempre accompagnato e non accenna a diminuire: allena il Ligorna, serie D girone A. "Ancora mi diverto e stare in mezzo ai giovani mi esalta. In estate avevo richieste dalla serie C girone meridionale, ma avrei dovuto affrontare la lontananza dalla famiglia. Qui, invece, faccio casa e campo e l'ingaggio è pure buono. Se poi mi riuscisse lanciare qualche giovane, magari per fargli ripercorrere la mia carriera, sarebbe il massimo". Da allievo a maestro, sulla scia di Massimo Roscini.



Ducato, la carica dei quattrocento. Il settore giovanile del Capitini spiegato dal tecnico dei "giovannissimi"

di Roberto Orsini

Se come è ormai assodato, da lunghissimi anni la Ducato Spoleto partecipa costantemente ai massimi campionati regionali, con rose composte quasi esclusivamente da ragazzi cresciuti nel proprio vivaio, allora vale la pena conoscere la struttura e l'organizzazione di questo settore giovanile che può vantare, dai "Piccoli Amici" alla Prima Squadra, oltre 400 tesserati comprese le formazioni femminili Under 12, 15 e la squadra maggiore.

La scuola calcio, coordinata da Matteo Restani e Alessandro Pelosi, iscrive ogni anno ai tornei territoriali Figc almeno tre gruppi per ogni categoria, con l'obiettivo preciso di anteporre la crescita sportiva e tecnica dei bambini alla futile ed inutile ricerca del risultato nella singola partita. Usciti dalla Scuola Calcio, i ragazzi in maglia gialloverdeblu affrontano le competizioni agonistiche vere e proprie, con le categorie Under 14, Under 15, Under 16, Under 17 e Juniores, che sono state da sempre protagoniste nei



(continua a pagina 4)

AETERNA

Onoranze Funebri

di Venanzi snc

Zona Ind. le Petrognano di Spoleto (PG)

TEL. UFFICIO
0743.51757

ANDREA
335.5915944

ALBERTO
335.5820806

campionati regionali.

Il lavoro degli allenatori Fabrizio Marcucci, Roberto Orsini, Andrea La Forgia e Mauro Reali, coadiuvati da staff qualificati e coordinati dal responsabile Luigi Pugliese, prosegue nel completare la crescita dei singoli calciatori, ma non tralascia certo il vero valore della competizione agonistica, piazzando spesso e volentieri le proprie squadre nelle prime posizioni dei rispettivi tornei.

Di anno in anno, si cercano idee nuove da mettere in pratica: ad esempio, quest'anno sono stati organizzati i ritiri estivi di 3 giorni a Norcia per le squadre di tutto il settore giovanile.

Conclusa l'avventura in quest'ultimo, si aprono per molti di questi ragazzi le porte della prima squadra, a coronamento di un obiettivo da sempre sognato e oggi possibile grazie alla gestione tecnica del coach Matteo Di Tanna, che da due anni si preoccupa di mettere in vetrina i nostri più giovani talenti ottenendo, allo stesso tempo, risultati estremamente lusinghieri sul campo.

Insomma, il segreto della Ducato Spoleto è uno solo: tutti uniti dalla stessa filosofia di calcio.



FERRONI AUTO

Spoleto (PG) - Tel. 0743.225092
Castel Ritaldi (PG) - Tel. 0743.51236

www.ferroniauto.it

CLASSIFICA

Spoleto 34	Guardea 18
Terni FC 33	Bevagna 16
Clitunno 32	Superga 48 13
Bastia 1924 26	Todi 13
Ducato 25	Sporting Terni 13
A.M.C. 98 24	Amerina 13
Vis Foligno 24*	Athletic C. Bastia 11
Campitello 23	Real Avigliano 8
San Venanzo 22	

*Una partita in più



Azienda Farmacie Comunali Spoleto

*Augura a tutti gli sportivi
un sereno Natale e
un felice Anno Nuovo*

Misurazione pressione arteriosa
Misurazione glicemia
Misurazione Emoglobina glicosilata
Misurazione colesterolo totale
Misurazione LDL HDL Trigliceridi

Noleggio bilance per neonati
Noleggio tiralatte

Servizi di telemedicina (HCG, HCG dinamico, Holter,
Analisi dei nei e malattie della pelle, Analisi del capello)

Convenzioni con società sportive
per l'acquisto di prodotti per la medicazione,
integratori alimentari e farmaci da banco.

Viale Martiri della Resistenza, 67/A
c/o Il Tigre
06049 SPOLETO (PG)
Tel. 0743/49804

Via San Benedetto, 109
Loc. San Venanzo
06049 SPOLETO (PG)
Tel. 0743/260403

PROMOZIONE GIRONE B XVII GIORNATA

18.12.2022

Athletic Club Bastia-Clitunno
Bevagna-A.M.C. 98
Ducato-Bastia
San Venanzo-Amerina
Spoleto-Sporting Terni
Superga48-Campitello
Terni FC-Guardea
Todi-Real Avigliano

Riposa: Vis Foligno



V.L.E. G. MARCONI, 388/390 - SPOLETO (PG)
TEL. 0743 522433

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile **Renzo Berti**

Registrato presso il Tribunale di Spoleto
il 22.09.2022 al numero 1/2022

Hanno collaborato: **Mario Mariano,**

Roberto Orsini, Marco Sivori

Stampa: **Grafiche Millefiorini**

Zona Ind.le - NORCIA (PG)

Per la vostra pubblicità: 3476711135

Dedicato a mia figlia Eleonora